



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0002052 del 28/01/2014

Pratica N.:

Ref. Mittente:

MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.
Stabilimento di Marano Veneziano
Via Miranese 72 - Loc. Marano Veneziano
30030 MIRA (VE)
fax: 041 5674250
marchiindustriale@legalmail.it

e.p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di rinnovo di AIA presentata da MARCHI INDUSTRIALE S.p.A Stabilimento di Marano Veneziano procedimento modifica ID 101/606

In merito all' istanza di modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 03/05/2011 con decreto n. DVA-DEC-2011-0000229, relative all' installazione di un nuovo elettrogeno d' emergenza denominato G6 , si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. ~~Mariano~~ Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: milillo@toniodomenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-68/2014-0011.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0001584 del 22/01/2014

IPPC-00-2014-0000172

del 22/01/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di rinnovo di AIA presentata da MARCHI INDUSTRIALE S.p.A. - Stabilimento di Marano Veneziano - procedimento di modifica ID 101/606

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





ALL. 1+2/2014

AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.
Stabilimento di Marano Veneziano
Comune di MIRA (VE)

Parere Istruttorio Conclusivo

Modifica Non Sostanziale (ID 101/606)

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies - comma 1)*

"Installazione nuovo Gruppo elettrogeno di emergenza (denominato G6)"

DECRETO AIA: U.prot DVA_DEC-2011-0000229 del 03/05/2011

AVVIO PROCEDIMENTO: U.prot DVA-2013-0020027 del 02/09/2013

RICHIESTA GESTORE: datata 10.07.2013 (E.prot DVA-2013-0019055 del 12/08/2013)

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC Nomina GI (CIPPC-00_2012-000277 del 24/04/2012)	Prof. Antonio Mantovani
	Dr. Paolo Ceci
	Dr. Marcello Iocca
	Avv. David Roettgen
Regione Veneto	Ing. Roberto Morandi
Provincia di Venezia	Ing. Francesco Chiosi
Comune di Mira	Dott. Alvisè Maniero



1. INTRODUZIONE

1.1. Atti presupposti

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM alla società Marchi Industriale S.p.A. con decreto prot. DVA_DEC-2011-0000229 del 03/05/2011 per l'esercizio dell'impianto chimico ubicato nel Comune di Mira (VE)
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC (CIPPC-00_2012-000277 del 24/04/2012) che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto chimico della Marchi Industriale S.p.A. al Gruppo Istruttore così costituito: – Prof. Antonio Mantovani – Referente GI – Dr. Paolo Ceci – Dr. Marcello Iocca – Avv. David Roettgen
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Ing. Roberto Morandi – Regione Veneto – Ing. Francesco Chiosi – Provincia di Venezia – Dott. Alvise Maniero - Sindaco del Comune di Mira
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Raffaella Manuzzi

1.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I</i> ”
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto: <i>“modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.”</i>
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: – devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; – non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; – deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove

	<p>ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'energia deve essere utilizzata in modo efficace; – devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; – deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale”
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale
visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “<i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372</i>”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente i <i>Reference documents on Best Available Techniques (BREFs) for</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Manufacture of Large Volume Inorganic Chemicals – Ammonia, Acids and Fertilisers</i> (Agosto 2007) - <i>Emissions for Storage</i> (Luglio 2006) - <i>Industrial Cooling Systems</i> (Dicembre 2001)
visto	l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che “ <i>le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento</i> ”.

1.3. Atti e attività istruttorie

Esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM alla società Marchi Industriale S.p.A. con decreto prot. DVA_DEC-2011-0000229 del 03/05/2011 per l'esercizio dell'impianto chimico ubicato nel Comune di Mira (VE)
esaminata	la documentazione trasmessa dal Gestore e acquisita al E.prot DVA-2013-0019055 del 12/08/2013
esaminata	le integrazioni volontarie inviate dal Gestore il 27/09/2013
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti
Vista	la relazione istruttoria di ISPRA del 30 settembre 2013 (CIPPC-00_2013-0001834 del 01/10/2013) redatta dall'Ing. Raffaella Manuzzi
Vista	la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 13/01/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0000092 del 13/01/2014



2. IMPIANTO OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Marchi Industriale S.p.A.
Indirizzo	Via Miranese 72, 30030 Mira – località Marano Veneziano (VE)
Sede Legale	Via Trento 16, 50139 Firenze (FI)
Rappresentante Legale	Lucio Agostini Via Miranese 72, 30030 Mira – località Marano Veneziano (VE)
Tipo impianto	Impianto esistente, modifica non sostanziale
Codice attività IPPC	Codice IPPC 4.2(b)-4.1(k) Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici e organici di base <u>Classificazione NACE</u> <ul style="list-style-type: none">• Codice 24.13: fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici <u>Classificazione NOSE-P</u> <ul style="list-style-type: none">• Codice 105.09: fabbricazione di prodotti chimici inorganici o di concimi NPK Numero di addetti: 87 (numero di addetti totali operanti nello stabilimento)
	Codice IPPC 4.3 Impianti chimici per la fabbricazione fertilizzanti a base NPK <u>Classificazione NACE</u> <ul style="list-style-type: none">• Codice 24.13: fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici <u>Classificazione NOSE-P</u> <ul style="list-style-type: none">• Codice 105.09: fabbricazione di prodotti chimici inorganici o di concimi NPK Numero di addetti: 87 (numero di addetti totali operanti nello stabilimento)
Altre attività non IPPC	Attività: produzione di ossicloruri e idrossicloruri di rame e altri metalli Codice ISTAT: 24132150
	Attività: produzione di energia elettrica Codice ISTAT: 40.11
Gestore Impianto	Lucio Agostini Via Miranese 72, 30030 Mira – località Marano Veneziano (VE) Recapito telefonico: 041-5674202 e-mail: lucio.agostini@marchi-industriale.it
Referente IPPC	Davide Tessari Via Miranese 72, 30030 Mira – località Marano Veneziano (VE) Recapito telefonico: 041-5674209; E-mail: davide.tessari@marchi-industriale.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì, stabilimento attualmente soggetto a Notifica (art. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi).
Sistema di gestione ambientale	Sì, certificato ISO 14001. Altre certificazioni: ISO 9001

Nessuna variazione rispetto a quanto dichiarato in AIA.

3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA RICHIESTA DAL GESTORE

Il Gestore con nota E.prot DVA-2013-0019055 del 12/08/2013 comunica che è stato posizionato un nuovo Gruppo elettrogeno di emergenza (denominato G6) che affianca i 2 gruppi presenti in azienda (G2 e G3).

Il nuovo Gruppo elettrogeno, che è stato già installato ad Agosto 2012 ed è in attesa di essere utilizzato (vedi integrazioni volontarie inviate dal Gestore il 27/09/2013), ha una potenza di 530 kW



(potenza del motore diesel) per una potenza elettrica nominale di 450 kVA e utilizzerà come combustibile gasolio, già utilizzato anche per i gruppi G2 e G3.

Come risulta dalle integrazioni volontarie inviate dal Gestore il 27/09/2013, il nuovo gruppo elettrogeno sarà collegato al nuovo punto di emissione denominato E6 con le seguenti coordinate geografiche: E 2.294.834; N 5.038.273.

4. CONSIDERAZIONI DEL G.I. IN MERITO ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE RICHIESTA

Il Gruppo Istruttore ritiene che la modifica richiesta dal Gestore di installare un nuovo gruppo elettrogeno di emergenza sia:

- o tecnicamente motivata, e
- o **classificabile come modifica non sostanziale.**

Infatti, considerata la definizione di modifica sostanziale stabilita dal D.Lgs. 152/2006 e smi all'art. 5 comma 1 lettera l-bis), si ritiene che modifica proposta dal Gestore non comporti alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio della centrale e che non abbia alcun effetto significativo sull'ambiente.

Si deve ritenere che il rafforzamento e la maggior affidabilità del sistema di emergenza di fornitura di energia elettrica, a seguito dell'installazione del nuovo gruppo, consentiranno di ridurre possibili fermate di emergenza, con conseguente miglior controllo delle emissioni e dei rischi in genere.

La tariffa versata (U.Prot DVA-2013-0020027 del 02 09 2013) è **da ritenersi congrua** con quanto stabilito dal DM 24 Aprile 2008 (art. 2, co. 5).

5. MODIFICHE DA APPORTARE AL PIC

Aggiungere nella tabella del § 9.3.2.1 "Altre emissioni dallo stabilimento" a pag. 55 del PIC, allegato al decreto di AIA, quanto sotto riportato relativo al nuovo punto di emissione E6:

Sigla camino	Descrizione	Note
E6	Gruppo elettrogeno di emergenza - G6 (da 450 kVA)	Sia prevista l'accessibilità allo scarico, secondo la normativa vigente, per effettuare eventuali dei controlli sui fumi in uscita.

6. MODIFICHE DA APPORTARE AL PMC

Aggiungere nella tabella del § 3.1.2 Altri punti di emissione convogliata del PMC, allegato al decreto AIA prot. DVA_DEC-2011-0000229 del 03/05/2011, quanto sotto riportato relativo al nuovo punto di emissione E6:

Altri punti di emissione convogliata

Punto di emissione	Descrizione	Coordinate Gauss Boaga fuso Est (E,N)	
E6	Gruppo elettrogeno di emergenza G6 (da 450 kVA) (*)	2.294.834	5.038.273

(*) Sia prevista l'accessibilità allo scarico, secondo la normativa vigente, per effettuare eventuali dei controlli sui fumi in uscita.